

20/04/2004
progetto n. 10-12
DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE NR. DEL

OGGETTO: ISTITUZIONE COMITATO TECNICO-SCIENTIFICO DEL NUOVO MUSEO DI CLATERNA. APPROVAZIONE

LA GIUNTA COMUNALE

VISTI:

- il D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267, recante "Testo unico delle Leggi sull'ordinamento degli Enti Locali";
- il nuovo Codice dei beni culturali e ambientali (d. 19s. 42/04);
- il Decreto del Ministero per i Beni Culturali e Ambientali del 24 marzo 1997, n. 139 "Regolamento recante norme sugli indirizzi, criteri e modalità di gestione dei servizi aggiuntivi nei musei e negli altri istituti del Ministero per i Beni Culturali e Ambientali";
- il D.Lgs. 31 marzo 1998 n. 112, recante "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti Locali, in attuazione del capo 1 della legge 15 marzo 1997, n.59";
- il D.Lgs. 29 ottobre 1999 n. 490, recante "Testo Unico delle disposizioni legislative in materia di beni culturali e ambientali, a norma dell'articolo 1 della legge 8 ottobre 1997, n.352";
- la legge regionale 24 marzo 2000 n. 18 recante "Norme in materia di Biblioteche, Archivi storici, Musei e Beni Culturali";
- le Linee Guida relative al "Sistema Regionale Museale" emanate dalla Regione Emilia-Romagna;
- il vigente statuto dell'associazione senza fini di lucro "Gruppo Città di Claterna";
- lo statuto nell'Associazione "Civitas Claterna";

PREMESSO CHE:

- dal combinato disposto dei citati D.Lgs. n. 112/1998, n. 490/1999 e n. 267/2000, si evince espressamente che resta di competenza dello Stato la funzione primaria della tutela dei beni archeologici, mentre competono allo Stato, Regioni, Province e Comuni (in attuazione del principio di sussidiarietà di cui all'art. 4 comma 3 lettera A della legge 59/1997 e art. 150 D.Lgs. 112/1998) le funzioni relative a valorizzazione, promozione e gestione dei beni e servizi culturali, funzioni espressamente definite all'art. 148 del sopracitato D.Lgs. n. 112/1998;
- l'art. 5 della citata legge regionale 18/2000 disciplina le funzioni dei Comuni in materia di biblioteche, archivi storici, musei e beni culturali e prevede, fra l'altro, che i Comuni stessi provvedano a:
 - conservare e tutelare i beni culturali di loro titolarità o loro affidati;
 - promuovere e valorizzare i patrimoni conservati nei propri istituti culturali e i beni culturali di cui hanno la titolarità e la gestione;

RITENUTO OPPORTUNO deliberare affinché i reperti archeologici ritrovati sul territorio di Ozzano dell'Emilia ed in generale sul sedime occupato dalla città romana denominata "Claterna", oltreché sull'intero territorio comunale in siti diversi, restino collocati in edificio pubblico appositamente edificato nel medesimo Comune di Ozzano dell'Emilia ai fini dello studio, dell'esposizione, della valorizzazione e della promozione dei suddetti reperti;

DATO ATTO CHE:

- il Comune di Ozzano dell'Emilia già detiene e custodisce, per conto della Soprintendenza Archeologica dell'Emilia-Romagna ed in stretta collaborazione con l'associazione "Gruppo Città di Claterna", reperti di proprietà statale raccolti durante varie campagne di scavo e ricerche di superficie sul sito ove sorgeva la città romana denominata "Claterna";
- l'associazione senza fini di lucro costituitasi con il nome "Gruppo Città di Claterna" il 23.03.1987 ed in seguito ricostituitasi con un nuovo statuto il 18.06.1998, ha per finalità statutaria la promozione di

“ogni attività per la conoscenza, tutela e valorizzazione della città romana di Claterna e del suo territorio” ed agisce di concerto ed in attuazione delle direttive della Soprintendenza Archeologica dell’Emilia-Romagna;

- la Soprintendenza Archeologica dell’Emilia-Romagna, con nota prot. 6079-B/1 del 18.08.1987 conservata agli atti, dichiara la propria volontà di avvalersi della collaborazione dell’Associazione “Gruppo Città di Claterna”, rendendosi disponibile a “coordinare tutte quelle attività che, in quanto di attinenza archeologica, rientrano nella propria sfera di competenza”;
- il Comune di Ozzano dell’Emilia ha provveduto ad identificare, provvisoriamente, locali idonei alla custodia dei materiali archeologici in oggetto, presso il seminterrato della scuola “Minghetti”, ristrutturando quindi tali locali secondo le prescrizioni acquisite alla Soprintendenza Archeologica dell’Emilia-Romagna con lettera assunta in protocollo con il n. 5955 del 24.04.1997, conservata agli atti;

CONSIDERATO CHE:

- l’Amministrazione Comunale, sulla base della positiva esperienza acquisita negli anni precedenti, intende, come si evince dagli indirizzi programmatici, dare vita ad uno spazio museale collocato presso il Palazzo della Cultura, struttura edificata appositamente con questa finalità, per quanto attiene ad alcuni spazi ben definiti individuati all’ultimo piano;
- in seguito ad indagini preliminari compiute dai competenti uffici, l’IBACN regionale, la Soprintendenza archeologica, la Provincia di Bologna e l’associazione senza fini di lucro “Gruppo Città di Claterna”, avente sede legale in Ozzano dell’Emilia, si sono dichiarati disponibili a collaborare nella progettazione e studio di una ipotesi di spazio museale per tutto il patrimonio archeologico presente e futuro;
- si rende necessario dare vita ad un gruppo di lavoro denominato “Comitato tecnico-scientifico per il progetto museologico della Città di Claterna”, più brevemente detto “Comitato Museo di Claterna” per la custodia e nella valorizzazione del patrimonio archeologico in oggetto;

RITENUTO quindi:

- di implementare le istituzioni comunali dedicate alla cultura, razionalizzando la loro dislocazione in un’unica sede, allo scopo di favorire e rendere ottimale la valorizzazione dei beni culturali, come previsto dalla legge regionale 18/2000;
- di istituire il Museo archeologico della città romana di Claterna all’interno del succitato Palazzo della Cultura, contenente tutte le testimonianze e i reperti più significativi sulla storia di tale sito;
- organizzare i servizi culturali in modo da favorire la massima fruizione delle strutture e dei beni in essi conservati, anche alla luce delle leggi nazionali e regionali in materia che prescrivono determinati standard di qualità;
- di nominare un Comitato formato da tecnici esperti della materia nonché dagli amministratori interessati, al fine di concordare un progetto museologico in grado di realizzare le predette finalità e la possibilità concreta di un finanziamento;

UDITA la relazione dell’Assessore alla Cultura;

VISTI i pareri favorevoli inseriti nella proposta di delibera ed allegati al presente atto ai sensi dell’art. 49 del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267;

CON votazione unanime, favorevolmente espressa nella norma di legge,

DELIBERA

1. per le considerazioni premesse, di nominare il Comitato per la redazione del progetto museologico ("Museo di Claterna"), così composto:
Assessore alla Cultura (Luca Lelli)
responsabile U.O. Servizio Cultura (Roberto Carboni)
rappresentante della Soprintendenza archeologica (Paola De Santis)
rappresentante dell'IBACN Regione Emilia-Romagna (Fiamma Lenzi)
rappresentante della Provincia di Bologna
rappresentante dell'Associazione "Gruppo archeologico Città di Claterna";
2. di inviare copia del presente atto alla competente Soprintendenza archeologica, all'IBACN, alla Provincia di Bologna e all'Associazione "Gruppo Città di Claterna" che provvederanno a designare ufficialmente i rispettivi rappresentanti all'interno del Comitato;
3. di dare atto che tali soggetti, sulla base di accordi intercorsi, in caso di partecipazione ai lavori non richiederanno al Comune di Ozzano dell'Emilia la corresponsione di alcun compenso.

SUCCESSIVAMENTE, con separata votazione, palese, che ha riportato la unanimità favorevole dei voti, la presente deliberazione viene dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 134, 4 comma, del D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000.